



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Tonino Guerra, nel centenario della nascita



Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 12 dicembre 2020, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "le Eccellenze italiane dello spettacolo" dedicato a Tonino Guerra, nel centenario della nascita, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm; formato tracciatura: 37 x 46 mm; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: tre; tiratura: cinquecentomila esemplari; foglio: quarantacinque francobolli.

La vignetta, delimitata in basso da una banda, riproduce un ritratto fotografico di Tonino Guerra.

Completano il francobollo la leggenda "TONINO GUERRA", le date "1920 – 2012", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico della Direzione Operativa dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Nota: per la foto raffigurante Tonino Guerra © Aris Papadopoulos.

Roma, 12 dicembre 2020.

Corporate Affairs - Filatelia
Fabio Gregori



Tonino Guerra (Santarcangelo di Romagna 1920-2012)

Figura poliedrica di artista, durante la Seconda Guerra Mondiale insegnò nelle scuole elementari.

Nel 1943 venne deportato in Germania dove fu rinchiuso nel campo di concentramento di Troisdorf.

Nel 1946 si laureò in pedagogia all'Università di Urbino.

Dopo aver presentato le sue opere poetiche a Carlo Bo e averne ottenuto un giudizio favorevole, pubblicò la sua prima raccolta "I scarabocci".

La sua prima opera in prosa è stata "La storia di Fortunato" romanzo breve scritto nel 1952.

L'opera che porta Guerra ad essere considerato come uno dei grandi poeti dell'epoca contemporanea è "I bu".

Rilevante è anche il suo percorso artistico come sceneggiatore, il cui inizio si può datare alla metà degli anni Cinquanta quando si trasferì a Roma.

Fra le sue collaborazioni si ricordano tra le altre quelle con Fellini, Rosi, Antonioni, De Sica.

Furono oltre 120 i film da lui sceneggiati tra i quali si ricordano *Deserto rosso* di Antonioni, *Amarcord*, *E la nave va* di Fellini, *La tregua* di Rosi e *La notte di San Lorenzo* dei fratelli Taviani.

Fu attivo anche come pittore e scultore.

Nella sua carriera è stato insignito di numerosi premi e riconoscimenti: tre nomination all'Oscar, l'Oscar europeo del cinema come miglior sceneggiatore, quattro David di Donatello, una Palma d'oro a Cannes.

Postume sono state pubblicate le raccolte "Polvere di sole" e "L'infanzia del mondo".

Una collezione delle sue opere è in esposizione al museo a lui intitolato a Santarcangelo di Romagna.

Andrea Guerra

Il figlio



Didascalia introduttiva nel programma per la parte Premio

Invece di produrre a piacimento un altro premio «di» poesia (tanti ve ne sono in Italia), il comitato organizzatore «Cento anni con Tonino Guerra» vuol consacrare all'universo e alla letteratura non solo «per verba» del grande autore, un Premio «alla» poesia: come utilmente ideato dai promotori dell'Università di Urbino e dell'Associazione Tonino Guerra. Facendo omaggio alla sua concezione, che può portar dovunque, non solo a esplicitarsi nella «canonica letteratura» verso la quale – come osservato già da Bo per l'addietro – Guerra pare non avere «né il tempo né il desiderio». La poesia oltre le pagine quindi (senza escludere quella in pagine), raggiunta in qualsiasi disciplina della vita. Ritorno insomma al più antico modo di inquadrare «il poetico» nell'occidente come nell'«oriente favoloso».

Luca Cesari

Curatore dell'opera omnia letteraria di
Tonino Guerra



€ 2,50

